

COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI

Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna

ATO 5

Spese attribuite all'utente per costituzione nuova anagrafe e nuovo diritto di lettura

Il Comitato consultivo degli Utenti di ATO 5 ha, nel passato e nel presente, discusso e analizzato la politica del consumo pro capite e ha dato il proprio parere e contribuito in ogni circostanza.

Si ribadisce, per ragioni socio-etico-economiche, la validità dell'applicazione tariffaria pro capite, ma non si conviene con l'applicazione degli ulteriori costi a carico del cittadino utente e delle realtà produttive identificati con i 26 € per contatore generale ed un ulteriore incremento del costo di lettura che va a €6,88 (evidentemente più IVA al 20 %).

Analizzammo un documento ufficiale delle Confederazioni CGIL-CISL-UIL che sancivano, in un accordo firmato con la Presidenza di ATO 5 in data 17 dicembre 2007, che "il metodo non determina di per sé alcun aggravio di costi per le società di lettura dei consumi operanti in molti condomini".

Abbiamo anche dovuto constatare il rimpallo giornalistico sull'attribuzione della responsabilità tra ATO 5 ed Hera.

Il fatto è che il cittadino viene chiamato a pagare nonostante le OO.SS. abbiano ribadito il concetto di non applicare costi, con una lettera indirizzata alla Presidenza di ATO 5 datata 17 giugno 2008.

Non abbiamo dubbi che una nuova anagrafe occorresse. Non ci pare però corretto che vi siano taciti silenzi da parte di realtà che dovrebbero invece difendere gli interessi del cittadino utente.

Pertanto:

- 1) si invita l'Autorità per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani della Regione Emilia Romagna ad intervenire sulle attribuzioni di questi eventuali costi che a nostro parere non devono essere addebitati al cittadino e che non trovano giustificazioni.
- 2) in ragione del D.M. 1° agosto 1996 si invita la Regione, ATO 5 e il Gestore a considerare la posizione di tale decreto, laddove si evince sostanzialmente che ogni introito extra-tariffa, rientrante nel Servizio Idrico Integrato, debba essere preventivamente concordato tra ATO 5 e il Gestore, e quindi una particolare attenzione alla computazione di tale introiti e dei relativi eventuali costi in sede di revisione tariffaria;
- 3) si invitano le OO.SS. a far valere ogni ragione e posizione sostenuta nel documento allegato, sottoscritto a suo tempo con la Presidenza di ATO 5;
- 4) si dà mandato al Comitato stesso di dare la massima pubblicizzazione a questa presa di posizione;
- 5) si propone il superamento delle società di lettura, suggerimento già dato da altri attori della materia, in quanto esistono soluzioni e proposte che, non capiamo perché, non riescano ad attecchire (si pensi solo a tutti quei casi dove la somma dei diritti di lettura sono superiori all'intero consumo annuale di quei nuclei famigliari o di quelle 40.000 famiglie a mono-reddito e singole).

Per il CCU

F.to Il Coordinatore del Comitato
Tiberio Corazza